

AL CONCORSO DI BELLEZZA DI SALSOMAGGIORE RESTA

Miss Italia, è finito

Eliminata ieri sera la diciassettenne lavagnese

SOLO LA SPERANZA DEL RIPESCAGGIO DI DOMANI

il sogno di Giulia

Massari. Delusione e un pizzico di polemica

DEBORA BADINELLI

GIULIA MASSARI non ce l'ha fatta. Il tifo di parenti e amici non è bastato a farle superare la prima selezione di Miss Italia. Ieri, la giuria del Palasport di Salsomaggiore, composta da Rita Rusic, Katherine Lang, Ronn Moss e Guillermo Mariotto, le ha assegnato solo 15 punti. Il televoto non è servito a rimediare e Giulia, giunta in finale con la fascia di Miss Liguria e inserita nel gruppo "Cinema comedy", è stata eliminata.

«Sono molto amareggiata, non ci sono parole per dire quello che provo», commenta Giuliana Perrone, nonna paterna della reginetta di Lavagna. «Non ha avuto modo di esprimere se stessa - le fa eco il figlio, Massimo Massari, zio di Giulia - Nel filmato di presentazione le è stato riservato poco spazio e quei voti... Quando abbiamo visto il giudizio della giuria siamo rimasti perplessi e i dubbi sono aumentati assistendo ai voti assegnati al gruppo di ragazze uscito sul palco dopo quello di cui faceva parte Giulia. Ha perso tutta la Liguria».

La brutta notizia è arrivata alle 22.02, quando su Raiuno Milly Carlucci ha annunciato che la Miss numero 11 non ce l'aveva fatta. Nei minuti intercorsi tra la messa in onda del filmato di presentazione delle dieci ragazze che facevano parte del gruppo "Cinema comedy", girato sulle colline della provincia di Parma, il televoto si è scatenato tra chi era al Palasport (la mamma, il papà, la sorella, i nonni materni e tanti amici di Giulia), le compagne di scuola e di danza (che reggevano un gigantesco striscione giallo con la scritta "Berlin che 11", il numero di Giulia), a Lavagna nei bar affollati per assistere alla diretta tv, a casa di zio Massimo, a Casarza Ligure. Uno sforzo collettivo che non è servito. «Il televoto è poco trasparente - afferma Raffaele Manca, assessore alle Finanze del Comune di Lavagna, in trasferta a bordo del pullman organizzato per portare i sostenitori di Giulia Massari a Salsomaggiore - come

si fa a capire in quanti abbiano votato e quanto incida il voto espresso attraverso il telefono sul risultato finale?». Delusa anche Valeria Trifiletti, già compagna di classe di Giulia alle elementari. «Meritava voti più alti - sostiene - Ha avuto lo svantaggio di essere la prima del suo gruppo e questo l'ha penalizzata. Non capisco come sia stato possibile darle un 4. Sul palco si è mossa in maniera sciolta. La sua è un'esclusione incomprensibile».

Meno categorico il giudizio di Mauro Armanino, assessore lavagnese al Turismo, al seguito dei tifosi giunti in pullman. «La votazione dei giurati prescinde dalla bellezza - dice - probabilmente, da addetti ai lavori, esprimono una valutazione sulle ragazze tenendo conto di qualità che a noi sfuggono. Mi spiace molto per l'eliminazione di Giulia Massari, alla quale siamo tutti affezionati».

Il padre della Miss, Federico Massari, assicura: «Era un gioco, Giulia si è divertita». A questo punto, per riprendere la corsa verso la finalissima, Giulia Massari può solo affidarsi al ripescaggio e attendere domani per sapere se le verrà concessa una seconda possibilità. La giornata degli amici di Giulia era iniziata alle 7.45 con la partenza del pullman da piazza Cordeviola, a Lavagna. A bordo anche il consigliere comunale, Gino Torchio. All'arrivo a Salsomaggiore le amiche si sono appuntate sul petto dischetti con il numero 11 e hanno percorso le vie della città per promuovere la "loro" reginetta. «Una trasferta di cui Giulia non sa nulla - spiegava nel pomeriggio Francesca Glorianta, compagna di scuola della Miss fin dalle medie e presto con lei tra i banchi della III A al liceo classico Delpino di Chiavari - Vogliamo sorprenderla e abbiamo ricaricato i cellulari per votarla». All'ingresso al Palasport le amiche hanno srotolato lo striscione, mestamente ripiegato quando Milly Carlucci ha pronunciato le parole che nessuna di loro voleva sentire.

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA